

Ecco come proteggere dal gelo i contatori e le tubature dell'acqua

Pubblicato: Venerdì 23 Febbraio 2018



Il gelo siberiano annunciato per i prossimi giorni metterà a dura prova persone, tubature e contatori dell'acqua. Le temperature scenderanno sotto lo zero per diversi giorni a partire da domenica. Gli esperti della **Metanifera, società che gestisce** il civico acquedotto di **Gavirate e di Cocquio Trevisago, danno alcuni consigli** per evitare i disagi dovuti al gelo, in particolare: **mancanza d'acqua, rottura dei misuratori, rottura delle valvole di intercettazione e allagamento** delle abitazioni.

GLI IMPIANTI PIÙ A RISCHIO

Gli **impianti più a rischio** se non ben isolati sono i **contatori posizionati esternamente al fabbricato**. In questo caso bisogna sempre verificare che la coibentazione sia applicata sul vano, sulle tubature, sulle valvole e sullo stesso contatore. Per **l'isolamento dei vani contatori**, utilizzare **polistirolo o poliuretano espanso in pannelli con almeno 2 cm di spessore**, reperibile nei negozi che vendono materiali edili. Per rivestire tubature, saracinesche e contatori, usare apposite guaine isolanti termiche, avendo però l'accortezza di lasciare libero il numeratore del contatore. **Evitare** di realizzare un unico vano per contatore gas metano e contatore acqua: il vano contatore gas metano deve essere areato e non può contenere materiale infiammabile; il vano contatore acqua deve essere chiuso e protetto con isolante termico.

PER I CONTATORI ALL'INTERNO DELLE CASE

Normalmente si pensa che i contatori posti all'interno delle abitazioni non siano soggetti al gelo. È vero, ma **solo se i locali sono riscaldati**. Bisogna considerare che la **temperatura nelle cantine**, box, ripostigli non riscaldati, dopo alcune giornate di freddo intenso, potrebbe scendere sotto lo zero, provocando il congelamento dell'acqua. In alcuni casi è anche successo che la sola presenza della caldaia non basti a riscaldare il vano stesso.

Anche in questi casi bisogna provvedere alla **protezione** della apparecchiature con materiale ad alto isolamento termico. Lo stesso bisogna fare per i contatori collocati in **seconde abitazioni**, dove è più probabile che, in assenza di inquilini, non sia nemmeno riscaldate. In caso di freddo prolungato, l'acqua si ghiaccia e l'abitazione rimane priva di alimentazione idrica. Dato che non è abitata, nessuno si accorge del disagio.

L'ACQUA GHIACCIATA AUMENTA DI VOLUME

Il danno vero e proprio avviene quando, terminata l'ondata di freddo, le temperature si rialzano e l'acqua ghiacciata presente nelle tubature e contatori riprende a scorrere. Ricordiamo che per **"legge fisica" l'acqua racchiusa nelle tubature/contatori, ghiacciando aumenta di volume**, provocando la rottura delle apparecchiature con l'inevitabile fuoriuscita negli ambienti circostanti: risultato l'abitazione comincia ad allagarsi.

Bisogna dunque provvedere alla protezione della apparecchiature con materiale ad alto isolamento termico. Se l'abitazione non è utilizzata, **chiudere la saracinesca** a monte del contatore provvedere allo svuotamento dell'impianto sino al contatore stesso.

Ulteriori precauzioni: in caso di freddo intenso e prolungato, **è consigliabile lasciare scorrere un filo**

di acqua da un rubinetto, basta anche solo il “gocciolamento”. Per la coibentazione delle tubazioni o vano dei contatori, si sconsiglia l’utilizzo di panni o stracci perché non hanno nessun potere d’isolamento termico, se bagnati creano l’effetto contrario e attirano anche gli insetti.

CHI RIPARA E CHI COSTRUISCE

Infine, si ricorda che, nel rispetto dei regolamenti di fornitura idrica del civico acquedotto, i vani contenenti i contatori acqua sono di realizzazione, curati e mantenuti da chi li usa. Le riparazioni e le sostituzioni dei contatori o apparecchiature danneggiate dal gelo, sono invece eseguite dal gestore, ma addebitate all’utente utilizzatore.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it